



**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTIVAZIONE DELL'UFFICIO TERRITORIALE DELL'AUTORITA' DI
BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO PRESSO LA PROVINCIA DI ROVIGO**

TRA

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO (di seguito "AdbPo"), C.F. 92038990344, con sede centrale in Parma, Strada Garibaldi 75, PEC protocollo@postacert.adbpo.it rappresentata dal Segretario Generale Alessandro Bratti, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con decreto n. _____

E

REGIONE DEL VENETO (di seguito "Regione"), C.F. _____, con sede _____, _____, PEC rappresentata da _____, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con deliberazione n. _____

E

PROVINCIA DI ROVIGO (di seguito "Provincia"), C.F. 93006330299, con sede a Rovigo, Via Celio n. 10, PEC ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it, rappresentata da _____, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con _____;

di seguito indicati congiuntamente come "Parti" o singolarmente come "Parte"

VISTO

- gli artt. 63 e successivi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" che disciplina le competenze delle Autorità di bacino distrettuale e delle Regioni anche nella gestione delle Autorità;
- Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25/10/2016 che disciplina l'istituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali con natura di ente pubblico non economico e dotate di personalità giuridica di diritto pubblico;
- il DPCM 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U.R.I. n. 135 del 13 giugno 2018), recante "*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*";
- lo Statuto dall'AdbPo approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018, che, nell'ambito degli organi statutari dell'Ente, prevede la presenza del Presidente della Regione del Veneto nella Conferenza Istituzionale Permanente e i rappresentanti della stessa Regione del Veneto nella Conferenza Operativa.

PREMESSO CHE



26077256



- l'art. 10 del suddetto Decreto del 25/10/2016 al comma 4 prevede la possibilità, al fine di garantire un più efficiente esercizio delle funzioni, che le Autorità di bacino distrettuali possano essere articolate a livello territoriale, utilizzando le sedi regionali, messe a disposizione in comodato d'uso gratuito dalle regioni e provincie autonome il cui territorio è interessato al distretto idrografico;
- l'art. 4 – comma 2 - del richiamato DPCM 4 aprile 2018 prevede che per lo svolgimento delle proprie funzioni e attività e per il conseguimento degli obiettivi posti dalla normativa nazionale, l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po sia dotata di una sede centrale (Strada Garibaldi 75, Parma) e di strutture operative di livello territoriale, individuate con le regioni territorialmente interessate, sulla base di specifiche intese;

CONSIDERATO CHE:

- Adbpo e Regione del Veneto ritengono strategico creare un legame territoriale più stretto per efficientare le reciproche funzioni istituzionali e pianificatorie e governare al meglio lo sviluppo sostenibile del distretto padano che è caratterizzato da complesse criticità idrauliche, morfologiche, ambientali, ma nel contempo è anche fonte di rilevanti potenzialità di riequilibrio ecologico, anche in relazione agli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici;
- l'obiettivo è di creare una sinergia più serrata per la gestione del territorio e dell'ambiente, ai fini di tutelare la risorsa idrica, mitigare il rischio idraulico e idrogeologico, riqualificare gli ambiti fluviali e garantire lo sviluppo sostenibile del territorio;
- Adbpo ritiene di grandissima importanza incrementare e migliorare le relazioni esistenti con la Regione del Veneto che è interessata, oltre che per l'attività di pianificazione anche, relativamente a molti comuni del Polesine, ai siti MAB Unesco;
- riguardo al MAB Unesco, Adbpo è impegnata a rinforzare il rapporto fra Riserve della Biosfera del Fiume Po con una grande attenzione al Delta che rappresenta una delle aree più interessanti a livello europeo;
- per tali motivazioni si valuta strategico per le Parti assegnare spazi sul territorio regionale e, in particolare presso la Provincia di Rovigo, da destinarsi a ufficio territoriale di Adbpo, da cui possa germogliare in futuro anche una soluzione organizzativa più strutturata a seguito dell'ampliamento della dotazione organica dell'Autorità;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto

Le premesse al presente Protocollo d'intesa costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso. Le Parti intendono instaurare una stretta e leale collaborazione fra Enti Pubblici al fine di rendere operativo un ufficio territoriale di Adbpo presso la sede della Provincia di Rovigo, per un più efficiente funzionamento delle reciproche attività istituzionali e rendere l'attività di pianificazione del distretto idrografico più strategicamente vicina ai territori.



Articolo 2 – Finalità

La cooperazione tra le Parti troverà attuazione nel rispetto del principio di reciprocità ed equa distribuzione degli oneri annessi e/o di adeguata ripartizione della titolarità dei risultati scaturiti.

- A tal fine:
 - ✓ Adbpo, coerentemente a quanto indicato nel Piano degli obiettivi, metterà a disposizione il proprio *know how* attraverso risorse umane da collocarsi presso la sede che sarà messa a disposizione dalla Provincia di Rovigo, in modo tale da avvicinarsi anche fisicamente alla realtà e agli uffici locali;
 - ✓ La Provincia di Rovigo si impegna a mettere a disposizione spazi da assegnare in comodato d'uso gratuito ad Adbpo, quale ufficio territoriale dell'Autorità;
 - ✓ La Regione del Veneto condivide con Adbpo e la Provincia di Rovigo l'iniziativa di cui al presente Protocollo, garantendo la propria collaborazione per efficientare le funzioni istituzionali e pianificatorie e governare al meglio lo sviluppo sostenibile del distretto padano.

Articolo 3 – Referenti

Adbpo indica quale referente del presente Protocollo d'intesa il Segretario Generale pro tempore e il recapito protocollo@postacert.adbpo.it, la Regione del Veneto indica quale referente del presente Protocollo d'intesa _____ e il recapito _____, la Provincia di Rovigo indica quale referente del presente Protocollo d'intesa _____ e il recapito _____.

Articolo 4 – Individuazione dell'ufficio territoriale di Adbpo

L'individuazione della sede dell'ufficio territoriale di Adbpo sul territorio veneto e la definizione dei relativi aspetti organizzativi/operativi sono demandati ad un successivo Accordo operativo fra la stessa Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e la Provincia di Rovigo.

Articolo 5 - Trattamento dei dati

In relazione ai trattamenti di dati personali oggetto del presente Protocollo, le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si conformano alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 e alla vigente normativa nazionale, impegnandosi a collaborare per adempiere alle relative prescrizioni derivanti dalla stipula del presente Protocollo.

Articolo 6 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

La collaborazione di cui al presente Protocollo d'intesa non conferisce alle Parti alcun diritto di usare nome, marchio o altri segni distintivi dell'altra Parte.

Articolo 7 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Protocollo di Intesa.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario, il Foro di Parma sarà competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione e



l'esecuzione del presente Protocollo di Intesa.

Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia alle norme del Codice civile in quanto compatibili. Le Amministrazioni, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, tratteranno i dati contenuti nel presente Protocollo, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia. Il Protocollo sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi del DPR n. 131/86.

Il presente Protocollo è soggetto ad imposta di bollo a carico dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po.

Il presente Protocollo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

Per la Regione del Veneto

Per la Provincia di Rovigo

